

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO – ESTERO (LIBANO)

TITOLO DEL PROGETTO:

Dealing with the future 3

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Area di intervento: 1 – area a rischio di conflitto

e) Educazione alla Pace

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivo generale

Promuovere i processi di educazione alla pace, inclusione sociale e convivenza pacifica e di riconciliazione tra le comunità libanesi e i rifugiati palestinesi, siriani e di altre nazionalità in favore di minori, giovani ed operatori locali nel campo di Shatila e nell'area di Beirut.

Obiettivo Specifico 1

Aumentare le competenze degli operatori locali sulle metodologie, gli approcci e gli strumenti di educazione alla pace promuovendo metodi partecipativi e lo sviluppo di un approccio pedagogico orientato ai e dai bisogni dei bambini e dei giovani

Obiettivo Specifico 2

Favorire la mitigazione dei fenomeni di discriminazione tra la popolazione locale libanese e quella rifugiata attraverso il rafforzamento delle capacità e la partecipazione dei giovani in progetti comunitari, attività di sensibilizzazione, dialogo e convivenza destinate ai giovani rifugiati e libanesi.

Obiettivo Specifico 3

Promuovere la partecipazione dei giovani nei processi intercomunitari di costruzione di pace e di trasformazione del conflitto favorendo il rafforzamento della capacità dei giovani rifugiati e libanesi, sostenendo iniziative di informazione e sensibilizzazione sul ruolo di giovani e delle donne nei processi di pace.

Obiettivo Specifico 4

Promuovere la solidarietà internazionale tra i popoli e l'operato dei Corpi Civili di Pace

ATTIVITÀ DEI VOLONTARI:

I volontari saranno assegnati ai seguenti partner locali:

Basket Beats Borders (n. 1 volontario)

- *Obiettivo Specifico 1, i volontari e le volontarie*

- Organizzeranno momenti formativi rivolti alle operatrici di BBB per contribuire a rafforzarne le competenze sulle metodologie, gli approcci e gli strumenti di educazione alla pace.
- Affiancheranno le operatrici di BBB nel corso delle attività di insegnamento dell'Inglese, arte e disegno, e ludiche, supportando la sperimentazione di componenti di educazione non formale su pace, trasformazione dei conflitti, Diritti Umani e cittadinanza attiva.
- Organizzeranno momenti formativi rivolti agli allenatori ed allenatrici di BBB per contribuire a rafforzarne le competenze sulle metodologie, gli approcci e gli strumenti di educazione alla pace.
- Affiancheranno gli allenatori ed allenatrici di BBB nel corso nel corso degli allenamenti e di attività sportive connesse, supportando la sperimentazione di componenti di educazione non formale su pace, trasformazione dei conflitti, Diritti Umani e cittadinanza attiva.
- Accompagneranno BBB nella strutturazione della sperimentazione dell'inclusione di componenti di educazione non formale su pace, trasformazione dei conflitti, Diritti Umani e cittadinanza attiva nella Strategia dell'Associazione e relativa programmazione del piano attività/allenamenti.

ALLEGATO 3

- Si impegneranno a promuovere, sui social media e attraverso la stesura di articoli, le attività svolte con il partner.

Amel (n. 1 volontario)

- *Obiettivo Specifico 2, i volontari e le volontarie*

- Supporteranno l'organizzazione di attività didattiche a carattere sia ludico che culturale rivolte ai minori libanesi, e rifugiati siriani, palestinesi e di altre provenienze presso il centro comunitario di Amel, in accordo con gli educatori e gli animatori, cercando di rafforzare le interazioni e gli scambi tra i minori/giovani di differenti comunità, promuovendo la mitigazione di fenomeni di discriminazione e pregiudizio, e promuovendo il dialogo e convivenza.
- Assisteranno gli educatori locali nel supporto per i compiti nell'ambito delle *Remedial Classes* del centro comunitario di Amel.
- Svilupperanno e implementeranno un programma formativo rivolto ai giovani animatori e volontari locali impegnati nel centro Amel in armonia con i bisogni formativi espressi e concordati con Amel e con le risorse disponibili, al fine di rafforzare le competenze nell'organizzazione e gestione di attività che promuovano direttamente o trasversalmente la *coesione sociale e trasformazione dei conflitti* per giovani dei minori rifugiati.
- Si impegneranno a promuovere, sui social media e attraverso la stesura di articoli, le attività svolte con il partner.

Permanent Peace Movement (n. 2 volontari)

- *Obiettivo Specifico 3, i volontari e le volontarie*

- Parteciperanno attivamente alle attività di sensibilizzazione di PPM sul ruolo delle donne nella trasformazione nonviolenta di conflitti, mediazione e riconciliazione, sostenendo lo sviluppo di consapevolezza e conoscenza del ruolo dei giovani e delle donne nei processi di pace.
- Supporteranno i beneficiari delle attività di sensibilizzazione nella programmazione/ realizzazione di attività per sostenere l'avanzamento della parità di genere e dei principi e le azioni in materia di DPS, volte rafforzamento della consapevolezza e dell'impegno attivo dei giovani in un'ottica di prevenzione dei conflitti e della violenza di genere.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- L'ospitalità è prevista nella guest house di UPP, sarà situata a Beirut nel quartiere a maggioranza cristiana Furn el-Shebbak. Allo stesso modo UPP anticipa i costi di vitto e alloggio.
- Le ore di servizio settimanali saranno 30 per un monte totale di ore pari a 1.400
- I giorni settimanali di servizio sono 5
- Mesi di permanenza in Libano: 11.

Ai giovani sarà richiesta anche disponibilità agli spostamenti ed a orari di impiego che comprendano saltuariamente i fine settimana.

Obblighi in loco:

- Partecipare alle riunioni con i partner locali e attenersi alle indicazioni da essi fornite;
- Rispettare le consegne e le scadenze previste da progetto;
- Rispettare le norme di sicurezza;
- Rispettare la cultura locale e il contesto nel quale si opera;
- Flessibilità (anche a lavorare eventualmente nel week end) e responsabilità.

Obblighi in Italia

- Partecipare alla formazione generale e specifica.
- Nel periodo di rientro in Italia (dopo il quarto mese di permanenza in loco) partecipare alla riunione di monitoraggio della prima fase del progetto e di preparazione alla seconda.

ALLEGATO 3

Situazione in loco, sicurezza e logistica:

- La situazione attuale del paese resta incerta. La crisi economica e finanziaria e la crescente povertà stanno producendo le condizioni per il possibile riproporsi di gravi disordini civili. È possibile il verificarsi in tutto il Paese di blocchi stradali e dimostrazioni di protesta che potranno dare luogo a tensioni, violenze e scontri. Il progetto corre quindi rischi di ritardi o interruzioni di attività se nel contesto socio-politico del paese si dovessero verificare i fattori sopracitati. Il security advisor di UPP monitora costantemente l'andamento del paese ed ha stabilito adeguate procedure per la sicurezza dei suoi dipendenti e volontari operanti in Libano (si veda il punto successivo).
- Il contesto di lavoro soprattutto urbano e la sistemazione logistica e la mobilità hanno standard del tutto accettabili, che saranno comunque costantemente monitorati dal security advisor. La sede di attuazione del progetto è in un paese arabo-islamico caratterizzato da pluralità e settarismo: i/le volontari/e saranno a contatto costante con comunità di differente credo religioso ed appartenenza politica e dovranno perciò mantenere per tutta la loro permanenza in loco un comportamento rispettoso dei costumi e delle tradizioni locali e delle comunità con cui entreranno in contatto. Considerate le attività previste dal progetto, ai volontari e volontarie potrebbe venire richiesto di prestare il loro servizio anche di sabato e di domenica, e gli saranno comunque garantiti due giorni liberi infrasettimanali.
- I volontari partiranno per Beirut tra la fine del primo mese di servizio e l'inizio del secondo; il rientro in Italia per le valutazioni finali è previsto per il dodicesimo mese. Ognuno dei volontari potrà usufruire di un rientro nel periodo compreso tra il terzo ed il settimo mese di progetto per un incontro di monitoraggio. Il costo dell'acquisto di tali biglietti aerei (classe turistica) è anticipato da Un Ponte Per.

POSTI DISPONIBILI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

- 4 posti disponibili

Sede di attuazione del progetto: Un ponte per

Comune: Roma

Indirizzo: Via Angelo Poliziano 18-20-22 00184 Roma

Cod. ident. Sede: 173042

N. vol. per sede: 4

Nominativi degli Operatori Locali di Progetto: David Ruggini, 03-12-1987, RGGDVD87T03A564Q

Ente che ha presentato il progetto: Un Ponte per Beirut

Paese estero: Libano

Città: Beirut

Cod. ident. Sede: 214863

N. vol. per sede: 4

Ente partner paese estero: Amel, BBB, PPM

Responsabile della sicurezza: Fadi Abi Allam

CRITERI DI SELEZIONE:

Strumento	Punteggio massimo acquisibile
Valutazione titoli di studio e di specializzazione	15
Valutazione esperienze di volontariato	17
Esperienze di lavoro attinenti	18
Colloquio	50
Totale	100

Requisito obbligatorio di ammissione alla selezione è il **possesso di una buona conoscenza della lingua Inglese scritta e parlata (livello B.2 o superiore) e della lingua Araba parlata e scritta (arabo standard e/o del dialetto levantino, livello minimo richiesto: Base.** La conoscenza dell'arabo sarà verificata tramite una breve

ALLEGATO 3

conversazione, nel corso del colloquio, con un operatore madrelingua arabo di UPP.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE E PROFESSIONALITA' ACQUISIBILI:

I volontari dei Corpi Civili di Pace acquisiranno durante l'anno di impegno nel progetto competenze importanti, che verranno attestate dall'ente proponente e da un ente terzo di natura privata con esperienza specifica nella certificazione di competenze nel volontariato.

a) Enti Attestatori

Le competenze acquisite dai volontari saranno attestate anzitutto dal proponente Acque Correnti

Un attestato delle conoscenze acquisite durante il percorso di CCP del Servizio Civile sarà inoltre rilasciato dal CPIA 3 di Roma - Centro Permanente per l'Educazione degli Adulti (si veda la convenzione in allegato).

b) Metodologia utilizzata per l'emersione delle competenze

La metodologia utilizzata per arrivare all'attestazione delle competenze è frutto di una sperimentazione portata avanti nel corso degli ultimi anni da CESV in collaborazione con il CPIA 3 di Roma e con una rete di decine di organizzazioni di volontariato (compresa il proponente FOCUS CDS).

Il modello si basa sui seguenti principi:

- rilevazione delle competenze "in ingresso" – ovvero possedute dai volontari all'inizio del percorso di SCU – e poi monitoraggio in itinere e finale delle competenze acquisite
- due modalità distinte per l'individuazione degli apprendimenti: auto-valutazione del volontario e etero-valutazione da parte dell'OLP. L'integrazione di queste modalità potrà garantire completezza ed obiettività;
- individuazione di apprendimenti di tipo specialistico ma anche trasversali (si veda la tabella sotto riportata);
- processo di convalida articolato nelle 4 fasi previste dai documenti ufficiali della Commissione Europea per la convalida degli apprendimenti: individuazione, documentazione, valutazione, certificazione;
- ideazione e supervisione del modello realizzata con la collaborazione di enti di formazione formale e in particolare del CPIA 3 di Roma.

Al termine del percorso Acque Correnti e CPIA 3 rilasceranno un attestato formale che elencherà le competenze specifiche acquisite da ogni volontario.

c) Natura delle competenze attestate

Le competenze valutate e attestate saranno di due tipi:

- le 8 competenze-chiave individuate dal Decreto 139 del 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione";
- competenze specificamente legate alla tematica e alle attività del progetto.

In particolare le competenze valutate e attestate saranno le seguenti:

competenze chiave	<ul style="list-style-type: none">• Imparare ad imparare• Progettare• Comunicare• Collaborare e partecipare• Agire in modo autonomo e responsabile• Risolvere problemi• Individuare collegamenti e relazioni• Acquisire ed interpretare l'informazione
competenze specifiche del progetto	<ul style="list-style-type: none">• Metodologie e tecniche di insegnamento della lingua inglese a minori e adulti• Programmazione e organizzazione di percorsi formativi• Metodologie e tecniche dei processi educativi non formali• Progettazione• Reporting e monitoraggio

ALLEGATO 3

	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione e gestione di azioni di comunicazione, networking e di campagne di sensibilizzazione • Metodologie e tecniche di educazione alla pace • Approccio al lavoro orientato e consapevole della dimensione di genere • Maggiore conoscenza socio-politica della regione Medio Orientale • Approccio empatico, inclusivo e la capacità di interagire con differenti interlocutori • Problem solving
--	--

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Di seguito, l'elenco dei formatori e dei moduli da loro tenuti.

Modulo	FORMATORE	MODULO
I Introduzione (4 ore)	Martina Pignatti Edoardo Cuccagna	Presentazione dell'ente attuatore del progetto, dei relativi partner e del progetto stesso [2 ore] Testimonianze dei volontari che hanno partecipato a precedenti edizioni del progetto di Corpi Civili di Pace [2 ore]
II Progettazione (10 ore)	Lodovico Mariani	1. Operare in aree di crisi; [2 ore]; 2. Il ciclo del progetto [6 ore]; 3. Strumenti di valutazione e monitoraggio dei progetti umanitari [2 ore].
III Trasformazione dei conflitti (6 ore)	Luisa del Turco	Trasformazione nonviolenta dei conflitti e comunicazione nonviolenta [3 ore]. Team Building [3 ore].
IV Esercitazione (6 ore)	Martina Pignatti	Esercitazione pratica sulle dinamiche di conflitto [6 ore]
V Pedagogia attiva (4 ore)	Angelica Romano	Introduzione alla pedagogia attiva. [2 ore]. Riconoscere le emozioni e gestirle. [2 ore].
VI Sicurezza (6 ore)	Govinda Vecchi	Sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 e successive modificazioni ed integrazioni [6 ore]
VII Genere (4 ore)	Luisa del Turco	Genere, mainstreaming, intersezionalità Approccio di genere in situazioni di conflitto [2 ore] Le agende internazionali e le politiche nazionali su Donne Pace e Sicurezza, Giovani Pace e Sicurezza [2 ore]
VIII Principi e regole di condotta (6 ore)	Martina Pignatti	Principi CCP e codice di condotta di UPP, CPP [3 ore] Principi e modalità di azione tra organizzazioni con diverso mandato. [3 ore]
IX Comunicazione (4 ore)	Cecilia Dalla Negra	Le procedure di comunicazione [4 ore]
FORMAZIONE IN LOCO		
X Progetti e Missione, Sicurezza in loco	David Ruggini	Presentazione della missione di Beirut, progetti passati, in corso e in programmazione, logica dell'intervento e valori sottostanti, strategia paese di UPP per il Libano. Consegna del Codice di Comportamento. [8 ore]

ALLEGATO 3

(12 ore)		Formazione e informazione sui rischi connessi allo svolgimento del proprio servizio civile in Giordania e nei campi profughi [4 ore] .
XI Dalla guerra civile al peacebuilding (8 ore)	Fadi Abi Allam	Analisi del contesto sociale, della storia relativa alla guerra civile e sviluppi con particolare attenzione alle dinamiche di conflitto [4 ore] . La nonviolenza in Libano, il peacebuilding della società civile. [4 ore]

Monte ore totale formazione specifica

La durata del percorso di formazione specifica sarà di 70 ore complessive. Si opta per l'erogazione di tutte le ore di formazione specifica entro i primi 180 giorni dall'avvio del progetto